

### **L'orgoglio, arma vincente di un' intera categoria: gli ufficiali giudiziari.**

di [Vincenzo Castellano](#)

La capacità di risolvere problematiche procedurali, spesso non contemplate dal Codice, l'abbiamo acquisita con la professionalità ma soprattutto con l'orgoglio e la determinazione di chi non vuole fallire.

Questo tipo di “ training “ ci ha aiutato a prendere coscienza delle potenzialità acquisite stimolandoci, allo stesso tempo, a percorrere nuovi iter formativi.

Ovunque si tengono : convegni, e seminari di studio su temi riguardanti l' ufficiale giudiziario e la sua mutata capacità di operare sul territorio, tutte iniziative che fanno da volano per la crescita professionale di ognuno di noi.

Le idee che scaturiscono dalla pratica applicazione delle più recenti norme, anch'esse in continua evoluzione, caratterizzano la nostra professione per quella che realmente è : “ una professione nuova, più adeguata alle reali esigenze del cittadino-utente “.

Ad ognuno di noi, spetta il compito di non farsi stritolare nella morsa dell' indifferenza e della sterile rassegnazione rispetto a ciò che cambia sotto i nostri occhi.

Per essere protagonista della realtà sociale ed economica alla quale oggi apparteniamo, abbiamo più che mai bisogno di credere i noi stessi ed in tutto ciò che sappiamo fare !!

Contrariamente a quanto si pensava qualche anno fa, l'ufficiale giudiziario è proiettato verso nuovi orizzonti professionali ed economici.

Continuare a prendere coscienza di ciò, ci renderà più forti, più pronti e più consapevoli della peculiarità della nostra professione.

Comprendo quanti guardano con scetticismo alla prospettiva innanzi esposta, ma io sono un ottimista e mi piace vedere “...*il bicchiere mezzo pieno e mai mezzo vuoto...*”.

## Unione Italiana Ufficiali Giudiziari

Ciò di cui dobbiamo renderci conto è che, l'aver risolto tanti problemi con il buon senso, la logica e la corretta interpretazione del Diritto, ci ha donato un valore aggiunto ed oggi è venuto il momento di sfruttare questa potenzialità !

Solo così potremo dire di essere divenuti i protagonisti di una vera riqualificazione professionale ed economica.

Evidentemente, parte dei successi ottenuti li dobbiamo ai colleghi laureati, la cui maggiore competenza giuridica ha, notevolmente, aumentato il livello di professionalità espresso dall'intera categoria.

E' doveroso riconoscere però che, se oggi si sono raggiunti determinati traguardi, lo si deve alla sinergia scaturita dall'impegno di tutti : laureati e non – C1 e B3 - Organizzazioni Sindacali ed Associazioni di categoria.

L'introduzione di sistemi di ottimizzazioni delle risorse umane, come l'interfungibilità delle funzioni, ha rappresentato ( certo non per tutti ) la soluzione a molti problemi, facilitando il disimpegno del lavoro negli uffici, in passato legato a rigide separazioni di ruoli.

Non dimentichiamo i numerosi ed interessanti siti internet attraverso i quali è possibile attingere informazioni, disposizioni normative, esperienze professionali nonché riferirsi a professionisti e professori universitari, sempre interessati a quanto accade nel mondo della “ giustizia italiana”.

A proposito di questo, proprio a Vasto, si è tenuto un incontro sulle nuove problematiche scaturite dalla riforma del Codice di Procedura Civile, relativamente al nuovo processo esecutivo. Il confronto è stato interessante ed il dibattito che ne è scaturito, ha apportato un notevole contributo a quanti si trovano ad occuparsi della corretta applicazione delle norme entrate in vigore il primo Marzo u.s.

Perdonatemi, ma insisterò fino alla nausea : “... *dobbiamo sentirci parte integrante del sistema giustizia, non dobbiamo sentirci legittimati a svalutare la nostra professionalità solo perché ...le indennità di trasferta non ci vengono adeguatamente rivalutate o non intendiamo ..... fare i fotografi* “.

## **Unione Italiana Ufficiali Giudiziari**

*Proviamo ad andare oltre !*

Proviamo a batterci affinché tutte le attività imposteci dalla legge e non rientranti nella c.d. “ omnicomprensività “ della retribuzione, possano essere considerate: attività libero professionali ed avremo raggiunto l’obbiettivo di aver trasformato noi stessi e la nostra professione in qualcosa di sicuramente migliore.

Concludo rivolgendo un invito a perseguire il seguente obiettivo professionale: crescere, crescere, crescere !